

LINKING SENIORS TO DIGITAL MEDIA LITERACY, DEMOCRACY AND DIVERSITY



LUGLIO, 2022 INFOLETTER #2

www.link-project.eu

IL PROGETTO LINK

Questo progetto mira a creare una strategia educativa rivolta alla popolazione senior, per promuovere l'alfabetizzazione digitale e la partecipazione consapevole alla vita democratica, affrontando il tema di come la disinformazione online possa influenzare la democrazia e il processo elettorale, e rafforzando la conoscenza e la condivisione dei valori dell'Unione Europea.

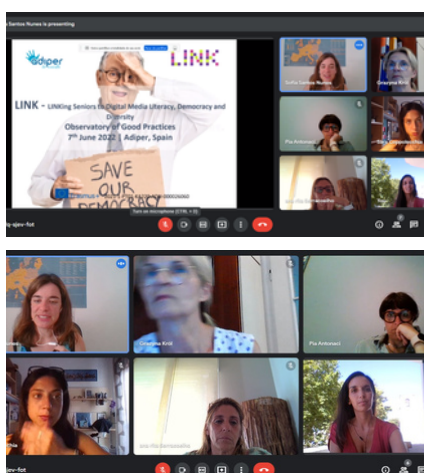
COSA È STATO FATTO FINO AD ORA?

RIUNIONE DI AVVIO



L'incontro di avvio del progetto LINK si è tenuto il 24 febbraio 2022 a Cascais, in Portogallo. All'incontro hanno partecipato i rappresentanti delle 5 organizzazioni coinvolte nel progetto, provenienti da 4 Paesi europei: Italia, Spagna, Polonia e Portogallo. Questo è stato il primo incontro dei partner dopo l'avvio ufficiale del progetto. I partner hanno discusso la panoramica del progetto, definito le metodologie di lavoro e discusso i prossimi compiti da svolgere.

OSSERVATORIO DELLE BUONE PRATICHE



Da aprile a giugno 2022, ogni partner ha raccolto 4 buone pratiche relative al tema del progetto, alle politiche europee e ha fatto una revisione della letteratura, creando un documento chiaro e semplice per condividere le informazioni con i partner. Questa attività ha permesso ai partner di fare uno studio comparativo europeo, di espandere la rete europea e di delineare il giusto contesto per creare le attività di Capacity-Building.

Per garantire la condivisione delle conoscenze e delle competenze acquisite durante questo processo, il 7 giugno 2022 è stato organizzato un webinar online con tutti i partner coinvolti. In questo webinar sono stati condivisi i principali risultati della ricerca e le buone pratiche e sono state scambiate alcune idee di attività per il capacity-building.



Cofinanziato dall'Unione europea

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.